

Caro Luigi, vi devo da tempo una lettera - a voi, amici, a tutti quanti portavano questo nome esattamente un anno fa: e la mando a te che, unico, ci hai, tutti e sei, regolarmente, almeno una volta compresi. Da cinque mesi la mia vita si va impostando sul binario angosciato del ricordo e del fatto che alcuni ^{passati} gesti e avvenimenti abbiano acquistato risonanze enormi ed altri si siano di legati in ombra, deduco di esser giunto a quel punto della vita in cui si può restare e guardare senza cadere nel passato. A parte la nostalgia, e lo spavento verso una vita migliore quale si era, i nostri popolosi giochi d'amicizie e ripulse a quanto un rischioso attaccamento in una specie di unione, trascorrendo il resto del mondo. Fossilizzarsi su pochi nomi non basta per costruirsi una certezza, una maturità: io sto scontando adesso tale "vicina d'angoscia" nelle ansie del rinvio e la carne soffre ancora per lo strappo subito.

Ora sono al di là del crinale: da quello che era un continuo sforzo dell'intelligenza e della sensibilità, sono giunto a dove conviene smettere ogni reattività e pietrificarsi nell'attesa di un domani meno duro. La solitudine - spiritualmente assoluta; e, peggio, la omnicidenza con chi non si - e poi fatiche e privazioni han dato alla mia vita un aspetto assai provvisorio e non molto importante; ci siamo creduti indispensabili alla prosecuzione del mondo - ora so che si può benissimo morire senza che nessuno se

ne accorga. Così mi domando a volte se tornare ormai dire ricominciare a scrivere su quel foglio scolorito: e fare ascolto a quel romadismo che sarà la prigione - s'è rinvigilito ansioso e ricco di dolore. Ho lasciato indietro tante cose che mi per più bene - e quando sono ancora possibile una scelta - salutare per sempre che replicarmi interi - mente, e con qual fede? quale entusiasmo? E allora andassero a morire da qualche parte, ricchi soltanto di quel che si era visto e saputo. Queste e parte, e Vittorio, Neri e gli altri che si ricordano - anche per l'oblio, se potesse; non per mio padre. Scrivi, qui è con moduli GR. 21 tuo fuciano
1-2-44

Kriegsgefangenenpost 71

Corrispondenza dei prigionieri di guerra

An
A

Luigi Squarzina

Empfangsort:

Località di destinazione

Roma

Straße:

Via

XX Settembre 118

Landesteil:

Provincia

Roma (Italia)

Gebührenfrei! Franco di porto!